

ISTITUTO COMPRENSIVO "II VIA STELVIO" DI CESANO MADERNO

Nella nostra scuola.....per crescere insieme



Piano Triennale Offerta Formativa

IC "II Via Stelvio" - Cesano Maderno

Triennio 2022 – 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola II VIA STELVIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 15/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9058/U del 13/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 66

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Struttura dell'Istituto
- 1.3. Risorse economiche e materiali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi della scuola
- 2.3. Piano di miglioramento

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Curricolo Verticale e Nuovo Curricolo di Educazione Civica
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Percorso "EDUCAZIONE CIVICA - DDay e Progetto Lettura"
- 3.5. Azioni per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la Didattica Digitale integrata
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti : Scuola dell' Infanzia
- 3.8. Valutazione degli apprendimenti: Scuola Primaria
- 3.9. Valutazione degli apprendimenti:



Scuola Secondaria di Primo Grado

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. Organigramma
- 4.3. Funzionigramma
- 4.4. Reti e convenzioni attivate

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione e territorio

Il territorio di competenza dell'Istituto Comprensivo "Il Via Stelvio" corrisponde alla zona collocata ad est del comune di Cesano Maderno.

Attualmente l'Istituto Comprensivo accoglie nei tre ordini di scuola circa 1204 alunni.

Sono aumentati gli inserimenti di alunni stranieri all'interno dell'istituto di provenienza piuttosto variabile.

La popolazione è sensibilizzata dalla Scuola ai temi dell'inclusione e dell'integrazione attraverso iniziative e progetti.

Il territorio mette a disposizione delle scuole risorse per favorire gli scambi interculturali attraverso **mediatori culturali** per favorire il dialogo con la famiglia e **facilitatori linguistici** per la prima alfabetizzazione.

La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è adeguata, l'Istituto coinvolge la componente genitori attraverso la condivisione di un Patto di Corresponsabilità Educativa mirato a costruire un clima relazionale positivo e di fiducia.

Gli **Organi Collegiali** sono affiancati dal **Comitato dei Genitori**, formato dai rappresentanti di classe e da altri genitori, su base volontaria. Il Comitato è organizzato con le modalità previste dal proprio Statuto. La sua funzione è di

collaborare alla realizzazione di progetti e iniziative della scuola e di avanzare proposte educative.

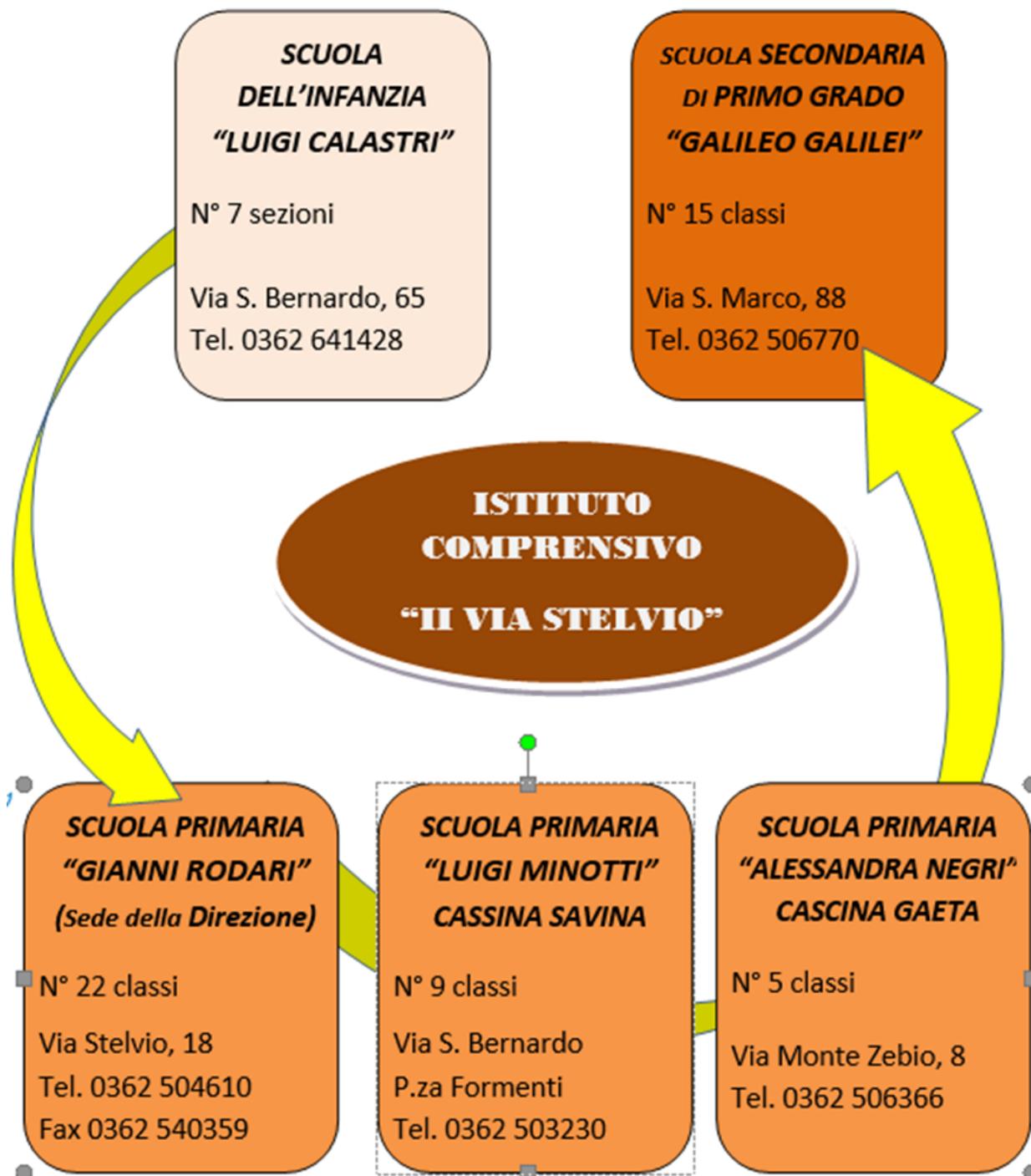
Per rispondere ai bisogni emergenti, la scuola attiva diverse risorse tra cui lo Sportello di Counseling psicologico rivolto alle famiglie, agli alunni, ai docenti dell'Istituto.

Sono presenti altre agenzie educative (oratori e punti di aggregazione parrocchiale, palestre e associazioni sportive, associazioni di volontariato) che hanno risentito del periodo di chiusura dettato dall'emergenza sanitaria, riducendo opportunità e proposte.

L'Istituto ha collaborato regolarmente con alcune di queste realtà per la realizzazione di progetti per un uso migliore del territorio e per la valorizzazione delle sue risorse.

STRUTTURA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "II VIA STELVIO" di Cesano Maderno, nato nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale, dal settembre 2021 è diretto dalla D.S. reggente Dott.ssa Tiziana Trois.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La struttura degli edifici è adeguata alla normativa vigente D.lg. 81/08 e ss.mm.

Sono presenti **aule informatiche** in ogni plesso di scuola dell'obbligo, con la dotazione di minimo 10 pc per laboratorio con connessione ad internet. Tutte le classi della primaria e della secondaria sono provviste di Lim. I Fondi Strutturali Europei (FESR-PON 2014-2020) hanno consentito a quasi tutte le scuole dell'Istituto di essere provviste di rete fissa o wi-fi. I fondi destinati alla gestione della DAD hanno permesso di incrementare la dotazione di devices utilizzati dagli alunni anche in comodato d'uso.

Tutti i plessi sono dotati di **biblioteca**, aule adibite a **laboratorio** e di **spazi esterni** che sono stati valorizzati in questi mesi di emergenza sanitaria.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Aspetti generali

Nella propria **VISION** l'Istituto si propone come:

- **Scuola di vita:** si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.
- **Scuola di relazioni:** intesa come luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione della diversità come valore ed opportunità di crescita.
- **Scuola di apprendimento:** promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nell'azione quotidiana.

La nostra **MISSION** mira a costruire:

- Una scuola altamente **formativa** in grado di promuovere - attraverso una pluralità di saperi, di attività curricolari ed extracurricolari, di esperienze significative - la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti.
- Una scuola **laboratoriale**, dove gli studenti possono cimentarsi in attività sfidanti, stimolanti e riferite a contesti reali.

- Una scuola **dinamica e in continua evoluzione**, capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita e di progettare un'offerta formativa di qualità, valorizzando i contributi specifici che i diversi attori interni ed esterni alla scuola possono offrire.
- Una scuola **partecipata**, che sa instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.
- Una scuola **inclusiva** che valorizza le differenze e le specificità, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.
- Una scuola delle **opportunità per tutti e per ciascuno**, capace di valorizzare, orientare e far emergere.
- Una scuola **responsabilizzante**, dove si potenzia la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno, di realizzare e di rendicontare rispetto a ciò che offre, di accogliere serenamente ogni critica costruttiva.

ALLEGATI:

Mission_Vision_Ic2_ViaStelvio.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA

Aspetti generali

La scuola si propone di istruire, formare ed educare, ponendo attenzione alle necessità dei singoli, pertanto gli obiettivi formativi individuati sono finalizzati alla crescita dello studente rispetto a:

- **Sapere:** acquisizione di **conoscenze** che si compongono di fatti e cifre, concetti,

idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento.

- **Saper fare:** acquisizione di **abilità**, per portare gli alunni ad essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; saper trasformare in azione i contenuti acquisiti e promuovere la capacità di progettare il proprio futuro scolastico.
- **Saper essere:** acquisizione della capacità di tradurre conoscenze e abilità nel contesto di riferimento.
- **Atteggiamenti** che descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le **competenze** acquisite rappresentano la combinazione fra conoscenze, abilità ed atteggiamenti, indispensabili per:

- **conoscere se stesso:** guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità;
- **saper vivere con gli altri:** favorire la maturazione di significative capacità relazionali e promuovere la considerazione della diversità come risorsa e arricchimento per diventare un cittadino consapevole, attivo, responsabile e competente.

In quest'ottica, si individuano di seguito gli aspetti cardine sottesi a tutte le competenze e che dimostrano l'interconnessione fra le stesse, così come la pari importanza di ognuna:

- Valore attribuito alle soft skills, agli atteggiamenti proattivi, allo sviluppo delle capacità di relazionarsi al mondo reale e digitale, ai cambiamenti e agli imprevisti (capacità di porre e risolvere problemi, di lavorare in team, di leadership, di resilienza, di negoziazione, di creatività, ecc.)
- Accento sulla progressiva acquisizione di un atteggiamento autonomo, critico e propositivo, per assumersi la responsabilità nelle decisioni e nelle azioni
- Importanza di proporre contesti di apprendimento diversificati e motivanti in cui le competenze si acquisiscono e convalidano in percorsi formali, non formali e informali

in un continuum di sviluppo permanente e dinamico

- Importanza dello sviluppo progressivo della consapevolezza culturale e del proprio pensiero all' interno di un mondo caratterizzato dalla diversità verso il quale si deve nutrire un atteggiamento curioso, interessato e tollerante
- Attenzione all'aumento della complessità sociale e culturale e all' esigenza di attivare nuove capacità di risposta al contesto
- Accento sulle competenze personali e sociali che si esprimono in atteggiamenti di empatia, solidarietà, attenzione al proprio benessere e rispetto dell'alterità sotto tutte le forme.

L' Istituto si propone di favorire lo sviluppo della personalità dell'alunno nei tratti sopra descritti, attraverso attività e progetti che assicurino:

- la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, quale strumento di consapevolezza della propria identità culturale, della complessità della realtà e della ricchezza del dialogo interculturale;
- il potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche, con lo sviluppo di abilità di problem solving per la maturazione di un atteggiamento critico e intraprendente;
- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze, all'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al

pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei media;

- il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

- la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto individua quali priorità da perseguire nel triennio 2022-25:

- Migliorare le competenze di italiano e matematica: ridurre la percentuale di alunni con carenze e incrementare quella di alunni di livello alto, attivando interventi di personalizzazione e utilizzando pratiche didattiche innovative;

- Ridurre la variabilità tra le classi dei due ordini di scuola nei risultati nelle prove standardizzate nazionali, rendendoli più omogenei. A tale scopo, effettuare una sistematica analisi e comparazione dei risultati e proporre percorsi di recupero e consolidamento delle competenze, incrementando inoltre, nella pratica didattica, l'uso di compiti di realtà e attività di problem-solving;

- Attivare forme di cooperazione tra docenti (prove comuni, progettualità di vario tipo), al fine di lavorare in un'ottica trasversale e ridurre la variabilità nei risultati degli apprendimenti;

- Far crescere l'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile degli studenti, promuovendo



iniziative e progetti per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in un'ottica trasversale e verticale;

- Coinvolgere il personale scolastico in ulteriori percorsi di formazione relativi alla sicurezza e all'inclusione, al fine di assicurare il benessere degli alunni e la personalizzazione dei percorsi educativi;
- Potenziare la trasversalità e la continuità curricolare nei tre ordini di scuola, costituendo gruppi di lavoro per un confronto sui traguardi di competenza in ottica verticale.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Struttura oraria

Il nostro progetto didattico, valido per l'intero Istituto:

- è funzionale alla realizzazione del PTOF della scuola, alla diversificazione dei tempi e dei percorsi formativi e si propone di garantire allo stesso tempo un'impostazione unitaria sia sul versante pedagogico e didattico, sia su quello organizzativo;
- sviluppa, con l'orario sulla settimana corta, la continuità organizzativa fra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria;
- garantisce la coincidenza del tempo-scuola con il tempo-lavoro dei genitori.

L'emergenza sanitaria ha costretto i plessi ad una riorganizzazione oraria (entrate-uscite- mensa- servizi integrativi) nel rispetto delle normative a prevenzione del Covid.

ALLEGATI:

Insegnamenti e orario.pdf

CURRICOLO VERTICALE E NUOVO CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

Il nostro Istituto dispone di un curriculum verticale completo, ispirato ai seguenti criteri:

- è strutturato per scuola dell'infanzia (campi di esperienza) e per primo ciclo (discipline);
- è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave, suddivise in due settori:
 - 1) La prima sezione riporta la descrizione dei risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità, conoscenze;
 - 2) la seconda sezione della rubrica riporta la descrizione articolata in livelli di padronanza attesa della competenza al termine della scuola dell'infanzia, fine terza e fine quinta della scuola primaria e a fine ciclo, ossia al termine della scuola secondaria di primo grado; riporta i punti di attenzione per la continuità fra i vari ordini di scuola.

Questo documento pone le basi per delineare non la sommatoria dei contenuti delle materie che i nostri alunni si trovano ad acquisire quando entrano a scuola, ma un percorso di crescita globale dell'individuo.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Curriculum Verticale di Educazione Civica è stato approvato dal Collegio docenti in data 06/10/2021.

Il Collegio docenti, per il triennio di sperimentazione (2020-2023) del nuovo insegnamento di Educazione Civica, stabilisce che:

- ogni consiglio di interclasse della scuola primaria, nel rispetto delle 33 ore annue e della scansione dei contenuti, possa apportare modifiche al monte ore, sulla base di necessità legate al contesto classe o a eventuali ricorrenze relative all'anno in corso;
- ogni consiglio di classe della scuola secondaria progetti l'insegnamento di educazione civica mirando ad affrontare e approfondire alcuni contenuti ogni anno, avendo cura di entrare in merito a tutti i nuclei tematici nel corso del triennio.

ALLEGATI:

Curricolo Verticale di Istituto.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PROGETTO SPORTIVO

Attività di potenziamento muscolare e di preparazione atletica di base

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti anche in campo sportivo;
- Promuovere il rispetto, la comprensione, l'integrazione e il dialogo tra gli alunni;
- Promuovere il benessere, insegnando i principi di una vita sana;
- Promuovere l'importanza di una crescita armonica attraverso una regolare pratica sportiva;
- Promuovere atteggiamenti sportivi corretti (fair play).

PROGETTO AMBIENTE E SALUTE

Proposta di attività finalizzate all'acquisizione di un atteggiamento attento e rispettoso verso l'ambiente, che favorisca un corretto uso delle risorse offerte dal proprio territorio, ma anche di tutela del patrimonio storico culturale. "Imparare facendo" per sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, "prendersi cura di" per imparare ad aspettare, cogliere il concetto di diversità, lavorare in gruppo.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire uno sviluppo sostenibile
- Favorire lo sviluppo di un "pensiero scientifico".
- Acquisire competenze pratiche nelle attività agricole e favorire lo spirito di cooperazione.
- Migliorare i rapporti interpersonali.

- Favorire la collaborazione tra gli alunni.
- Assumersi dei piccoli impegni e mantenerli nel tempo.

PROGETTO LINGUE

Corsi di inglese e francese per incrementare le competenze in lingua (Scuola Secondaria), anche ai fini di ottenere una certificazione di validità internazionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Accrescere la curiosità e il gusto dell'apprendimento della lingua straniera (scuola secondaria)
- Potenziare le competenze linguistico-comunicative nelle lingue straniere (scuola secondaria)
- Conseguire una certificazione internazionale di livello A2 (inglese, alunni classi terze scuola secondaria)
- Conseguire la certificazione internazionale DELF Scolaire livello A1 oppure A2 (francese, alunni classi seconde e terze scuola secondaria).

PROGETTO POTENZIAMENTO DI MATEMATICA - SCUOLA SECONDARIA

Proposta di approfondimento della disciplina rivolta agli studenti delle classi terze che intendono intraprendere un percorso di studi liceale.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Favorire un metodo di approccio alla disciplina caratterizzato dall'abitudine alla domanda, al ragionamento e alla dimostrazione
- Consolidare ed approfondire le conoscenze maturate nel triennio della scuola secondaria di primo grado
- Introdurre a contenuti di studio propri della scuola secondaria di secondo grado.

PROGETTO "GALILAB"

Laboratori di introduzione al coding e alla robotica, in ambiente innovativo caratterizzato da setting flessibile

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Sviluppare il pensiero computazionale e le competenze digitali
- Sviluppare l'attitudine al problem-solving, all'affronto di compiti di realtà, alle attività laboratoriali
- Avviare al coding e alla robotica

PROGETTO INTRODUZIONE ALLA LINGUA LATINA - SCUOLA SECONDARIA

Ciclo di lezioni di Latino rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria che intendono frequentare un corso di studi superiori nel quale la lingua latina è disciplina di studio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Offrire un approccio allo studio della lingua latina
- Fornire una base teorica semplificata delle principali strutture fondamentali e della pronuncia della lingua latina
- Avviare gli alunni alla traduzione di semplici frasi dal latino all'italiano e dall'italiano al latino.

PROGETTO CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Percorsi di accompagnamento degli alunni nei passaggi tra i differenti ordini di scuola, affinché tali momenti siano vissuti in modo consapevole e positivo.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Approfondire la conoscenza di sé e degli altri
- Riconoscere le emozioni proprie e altrui
- Stabilire relazioni collaborative
- Orientarsi nella nuova realtà scolastica

- Operare una scelta critica e consapevole dell'indirizzo di studi superiori (alunni classi terze scuola secondaria)

PERCORSO "EDUCAZIONE CIVICA - DDAY E PROGETTO LETTURA"

Nell'anno scolastico 2021-2022 viene attivato un progetto trasversale e verticale sui nuclei tematici individuati dalle Linee Guida per l'attuazione dell'insegnamento di educazione civica, che, coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto, propone alcune settimane di sensibilizzazione e approfondimento riguardanti:

- Diritti dei Bambini
- Memoria delle vittime dell'Olocausto
- Prevenzione di bullismo e cyberbullismo
- Legalità
- Inclusione
- Sostenibilità e rispetto dell'ambiente.

In stretta connessione con il percorso di Educazione Civica, si propone un Progetto Lettura, con lo scopo di avvicinare gli alunni ai libri e ai loro autori che hanno affrontato i temi dei diritti, del rispetto della dignità di se stessi e degli altri, della legalità, della responsabilità e della giustizia. Tale iniziativa riveste particolare

importanza e vuole altresì costituire premessa fondamentale, base salda, per la costruzione di un Curricolo di Istituto verticale coerente fra i vari ordini di scuola presenti all'interno del nostro Istituto.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

AZIONI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

- Ampia lettura dei bisogni, estendendo il campo di intervento e di responsabilità all'intera area dei BES.
- Specifica formazione dei docenti sulle tematiche dell'inclusione e dell'integrazione.
- Realizzazione di percorsi personalizzati, individualizzati e differenziati, modulati sulle caratteristiche specifiche di ciascuno, anche mediante una didattica che sia "denominatore comune per tutti "
- Realizzazione di attività che favoriscano l'inclusione e l'integrazione degli studenti tramite una didattica cooperativa, laboratoriale, "peer to peer", per creare un clima educativo relazionale positivo, promuovere competenze trasversali, favorire il successo formativo.
- Attivazione progetti L2.
- Attuazione del protocollo di accoglienza alunni stranieri.
- Sottoscrizione ed attuazione del protocollo per la gestione delle situazioni di disagio, maltrattamento ed abuso in collaborazione con i Servizi del territorio.

- Elaborazione e stesura dei documenti (PEI, PDP...) collegiale, responsabile e partecipata, nel fondamentale raccordo con la famiglia, con cui va stipulato un chiaro patto educativo-formativo.
- Monitoraggio dei percorsi attuati attraverso verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.
- Coinvolgimento delle famiglie, anche attraverso colloqui, al fine di favorire l'accoglienza e l'inserimento e/o il passaggio tra i vari ordini di scuola.
- Possibilità di consulenza presso Centro socio-psicopedagogico interno all'Istituto.
- Possibilità di consulenza presso lo "Sportello d'ascolto" rivolto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti.
- Cooperazione con gli Enti territoriali attraverso l'acquisizione di risorse e servizi (educatori comunali e progetti vari).
- Progetto " Dislessia " per il riconoscimento di elementi di rischio in studenti con difficoltà di apprendimento e l'eventuale avvio dell'iter procedurale.
- Costituzione all'interno dell'Istituto scolastico del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da: Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Personale ATA Specialisti ASST.
- Predisposizione del Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.
- Promozione di approcci metodologici di tipo laboratoriale e cooperativo.
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'attivazione di corsi di

potenziamento linguistico-culturale.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Adattamento del modello PEI nel rispetto delle indicazioni ministeriali derivate dalla sentenza del TAR e in conformità con le indicazioni presenti nel decreto "Inclusione" 96 del 2019. Tale documento risulta parte integrante del progetto di vita e viene elaborato ed approvato dal GLO che si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è elaborato ed approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, con la partecipazione dei genitori, o di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche e con l'eventuale supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP):

Progettazione di un percorso educativo e didattico personalizzato, commisurato alle potenzialità degli alunni con bisogni educativi speciali che definisce tutti i supporti e le strategie che possono portare alla realizzazione del loro successo scolastico.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PDP:

Il PDP è elaborato e condiviso dai docenti con la partecipazione dei genitori sulla base delle indicazioni degli specialisti.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

- Interlocutore e soggetto attivo nel processo di inclusione degli alunni, trasmette la documentazione prevista all'istituzione scolastica ai fini della predisposizione del PEI /PDP e per l'eventuale richiesta della figura educativa e/o dell'assistente alla comunicazione
- Corresponsabile nel Patto Educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Nell'ottica di una valutazione formativa, per gli alunni con disabilità, la scuola adotta criteri e modalità definiti dal Collegio dei Docenti che per la Secondaria ha previsto una scala di valutazione dal 5 al 10.

Essi sono condivisi e dinamici, tengono conto della situazione di partenza, delle potenzialità dell'alunno, degli obiettivi prefissati e dei progressi raggiunti. Le modalità valutative adottate consentono agli alunni di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, tramite l'applicazione di misure che garantiscono le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare. La valutazione può essere integrata o sostituita, nei casi particolari, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La centralità dell'alunno ai fini di una formazione armonica, continua e completa prevede un impegno di costante miglioramento nell'organizzazione e nel monitoraggio delle diverse fasi del suo percorso nel nostro Istituto, dal momento del suo ingresso nel sistema scolastico alle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro, fino alla tappa relativa all'orientamento verso la scuola secondaria di secondo grado.

Per il raggiungimento di questi obiettivi si proporranno:

- supporto all'alunno e alla famiglia al momento dell'ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra i vari ordini di scuola;
- incontri tra i docenti della classe di provenienza e quelli della classe accogliente;
- progetti e attività volti a rendere sempre più fluida la continuità tra i diversi ordini di scuole presenti nel nostro Istituto;
- predisposizione di percorsi di inserimento personalizzati;
- collaborazione tra scuola, famiglia ed altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio in fase di orientamento formativo e educativo.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Collegio Docenti, nella seduta del 28 ottobre 2020, ha deliberato il Piano per la Didattica Digitale Integrata, ad integrazione delle Linee Guida per la Didattica a Distanza approvate il 9 aprile 2020 dal Consiglio di Istituto.

ALLEGATI:

PIANO_per_la_DDI_-_DIDATTICA_DIGITALE_INTEGRATA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI : SCUOLA DELL' INFANZIA

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA "L. CALASTRI"

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

- La valutazione precede e segue i percorsi curricolari
- Ha funzione formativa
- Accompagna i processi di apprendimento
- E' stimolo al miglioramento continuo.

Pertanto le insegnanti osserveranno i bambini nel contesto scolastico per verificare:

- il proprio agire in regia educativa e l'efficacia delle strategie adottate
- la coerenza dell'organizzazione spaziale , didattica, con i bisogni dei bambini /e
- i progressi degli alunni in ordine ai traguardi definiti nei campi di esperienza.

L'osservazione sistematica ed estemporanea è così strutturata:

- ottobre (per i 4 e 5 anni) compilazione delle griglie osservative, relative all'anno precedente, al fine di predisporre un piano di lavoro coerente ai bisogni formativi dei bambini delle sezioni
- gennaio e maggio, compilazione delle griglie relative all'anno in corso, da condividere con le famiglie, al fine di creare un percorso di crescita unitario e condiviso. Queste ultime faranno parte del fascicolo personale "I MIEI TRAGUARDI", che accompagnerà il bambino nei tre anni della scuola dell'infanzia.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Si osserva il grado il benessere del bambino del contesto scolastico valutando:

- il distacco dalle figure parentali
- l'autonomia emotiva
- la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente
- il rispetto delle regole della convivenza
- la crescente capacità di cooperare e collaborare

ALLEGATI: Osservazione in merito al percorso di acquisizione delle competenze.pdf

ALLEGATI:

Griglie_Osservative_Indicatori_Compетенze_Tragedardi_Scuola_Infanzia.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA PRIMARIA

ORDINE DI SCUOLA : SCUOLA PRIMARIA "G. RODARI", "A. NEGRI", "L. MINOTTI".

La valutazione del processo formativo caratterizza l'intera azione della scuola, non solo nel momento finale ma durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e bisogni degli alunni; è contemporaneamente autovalutazione dell'insegnamento e dell'efficacia formativa.

La valutazione viene effettuata considerando:

- elementi relativi all'apprendimento (cosa è stato appreso, come viene esposto e come viene utilizzato) e ai progressi rispetto alla situazione di partenza;
- elementi che si riferiscono ad aspetti educativi, di relazione e di comportamento (socializzazione, disponibilità, organizzazione, impegno, partecipazione);
- elementi che riguardano le caratteristiche personali degli allievi;
- elementi che esprimono il loro vissuto intellettuale e sociale.

Dall' anno scolastico 2020/2021 per la scuola primaria, gli obiettivi disciplinari sono declinati in giudizi descrittivi, sia nella valutazione periodica che in quella finale .

È quanto prevede l'Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto

previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis. La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per gli obiettivi riferiti alle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, finalizzato ai traguardi per competenze cui la Scuola tende.

Il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Traguardi attesi in uscita: profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria

personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Criteri di valutazione comuni

La valutazione del processo formativo caratterizza l'intera azione della scuola, non solo nel momento finale ma durante l'intero percorso di apprendimento; è rapportata agli standard nazionali e alle caratteristiche e ai bisogni degli alunni; è allo stesso tempo autovalutazione dell'insegnamento e dell'efficacia formativa.

I documenti di valutazione sono:

- il Documento di Valutazione (1° quadrimestre)
- il Documento di Valutazione (2° quadrimestre)
- il certificato delle competenze (al termine del triennio di Scuola Secondaria)

La valutazione finale (o quadrimestrale) terrà conto:

1. del profitto (segnalato nelle valutazioni orali, scritte e pratiche);
2. del percorso effettuato rispetto alla situazione di partenza;
3. dell'impegno dimostrato dall'alunno nel raggiungere i livelli di apprendimento didattici previsti dal C.d.C;
4. di quanto stabilito nella Nota MIUR prot. N° 0001865 del 10-10-2017 "Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione": "Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n, 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di

apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze".

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n.62.

Per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione e in coerenza con quanto indicato nelle Linee Guida ministeriali per l'insegnamento dell'Educazione Civica (in applicazione della legge 92 del 20 agosto 2019) , ha individuato e inserito nel proprio curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni dal Ministero dell'Istruzione circa la valutazione di Educazione Civica.

Pertanto, i criteri di valutazione per le discipline già deliberati dal collegio e presenti nel PTOF vengono integrati da criteri che comprendono anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e sviluppate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, per la valutazione inerente eventuali unità di apprendimento o progetti sviluppati con un approccio interdisciplinare e il coinvolgimento di più insegnanti.

La valutazione è espressa con voto numerico e proposta dal coordinatore, avendo sentito in merito tutti i docenti del Consiglio di Classe che hanno svolto attività di insegnamento dell'educazione civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Il modello utilizzato è conforme alle indicazioni del D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 e 181 lettera i) della legge n° 107/15, del D.M. n°5 del 16-01-2009, dello Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007: "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali."

"La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione..."

Pertanto, al fine di individuare i criteri per comporre un giudizio sul comportamento, sono stati presi in considerazione:

- lo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Regolamento di Istituto e il Patto educativo di corresponsabilità.

I criteri per la valutazione del comportamento seguono quattro indicatori:

1. responsabilità;
2. partecipazione;
3. frequenza e puntualità;
4. provvedimenti disciplinari adottati.

I giudizi sintetici sono formulati in base a cinque livelli, con corrispondenti descrittori.

Giudizio Globale

“Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.” (nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Il giudizio globale deve descrivere:

1. i processi formativi che comprendono:

- progressi sviluppo culturale
- progressi sviluppo personale
- progressi sviluppo sociale

2. il livello globale conseguito nello sviluppo degli apprendimenti.

Criteri per ammissione/non ammissione alla classe successiva

“L'articolo 6 del decreto legislativo Il. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione

viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale." (nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017).

Secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, l'ammissione alle classi seconda e terza avviene anche con una o due insufficienze, indipendentemente dalla disciplina; con tre insufficienze l'ammissione alla classe successiva si propone qualora il Consiglio di Classe ritenga che le carenze o le lacune possano essere successivamente colmate e non pregiudichino il percorso formativo dello studente.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998) oppure per gli alunni che non hanno frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per ammissione/non ammissione agli Esami di Stato

Requisiti per l'ammissione all'esame di Stato sono:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non

ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale."

"In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali."

"Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10."

(nota Ministeriale 1865 del 10 ottobre 2017)

Secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, l'ammissione all'Esame avviene anche in presenza di una o due insufficienze, indipendentemente dalla disciplina; in presenza di tre insufficienze, l'ammissione si propone se il Consiglio di Classe ritiene che l'alunno/alunna possa affrontare e superare le prove d'esame, nonostante le carenze e lacune.

Certificazione delle competenze

Le competenze sono la comprovata capacità di utilizzare, in situazioni e contesti diversi, un insieme di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale. (D.lgs. 13/13, art.2. c.1). Le competenze sono il risultato del processo di insegnamento/apprendimento e si sviluppano attraverso l'interazione tra le conoscenze e le abilità.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza.

Dall'anno scolastico 2017/18, il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e di matematica, e le abilità di comprensione e uso della lingua inglese. (DM 742/2017)

Le Indicazioni intendono consolidare le competenze culturali basilari irrinunciabili per promuovere progressivamente nel corso della vita le otto competenze chiave europee:

1. Comunicazione nella madrelingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

La certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e viene consegnata alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.

Alla famiglia, al termine dell'esame di Stato, vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il

livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica

4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione della lingua inglese nella prova nazionale.

ALLEGATI:

criteri di valutazione Scuola Secondaria.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

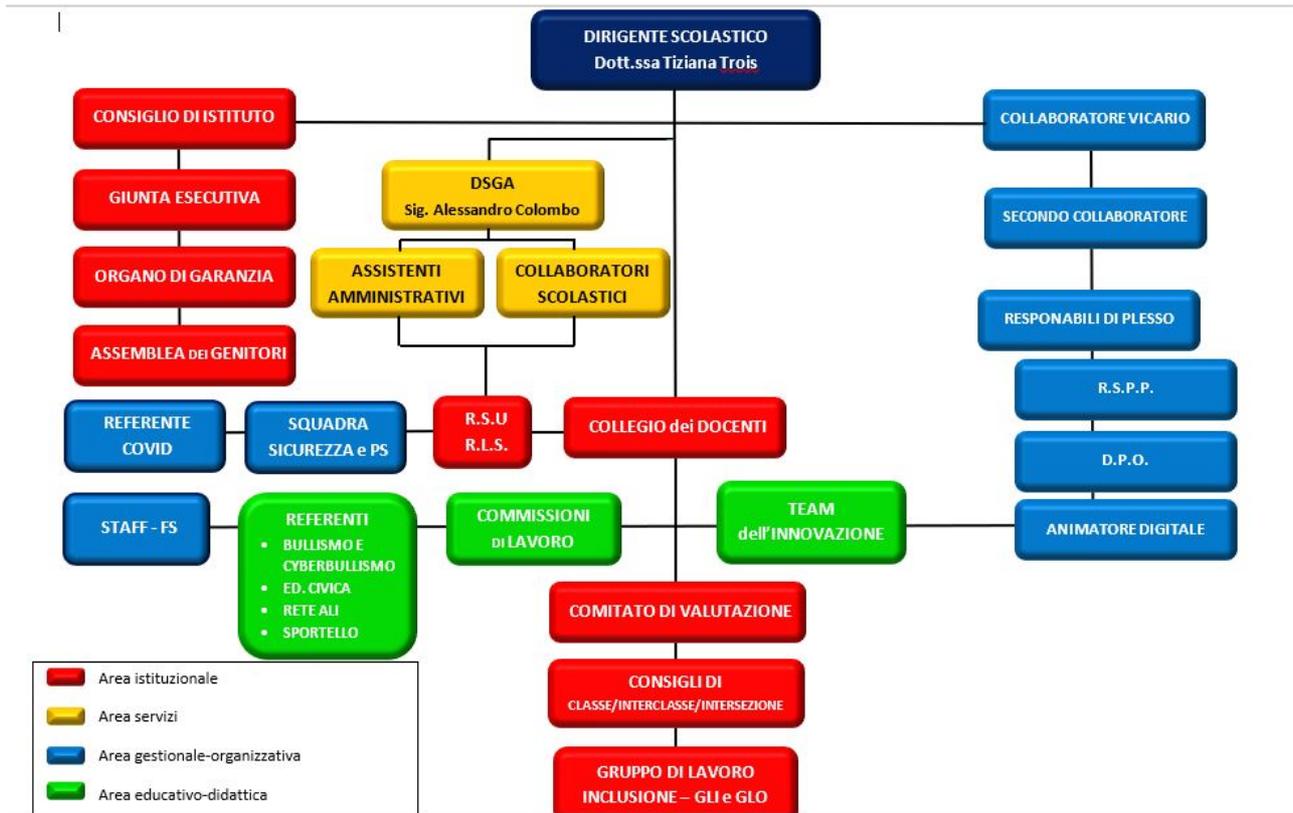
Il servizio scolastico è un sistema complesso, in cui il funzionamento di ogni settore interagisce in modo organico con tutte le altre parti dell'organizzazione.

Il modello organizzativo dell'Istituto II Via Stelvio è suddiviso in quattro aree:

- Area istituzionale
- Area Servizi
- Area gestionale-organizzativa
- Area educativo-didattica

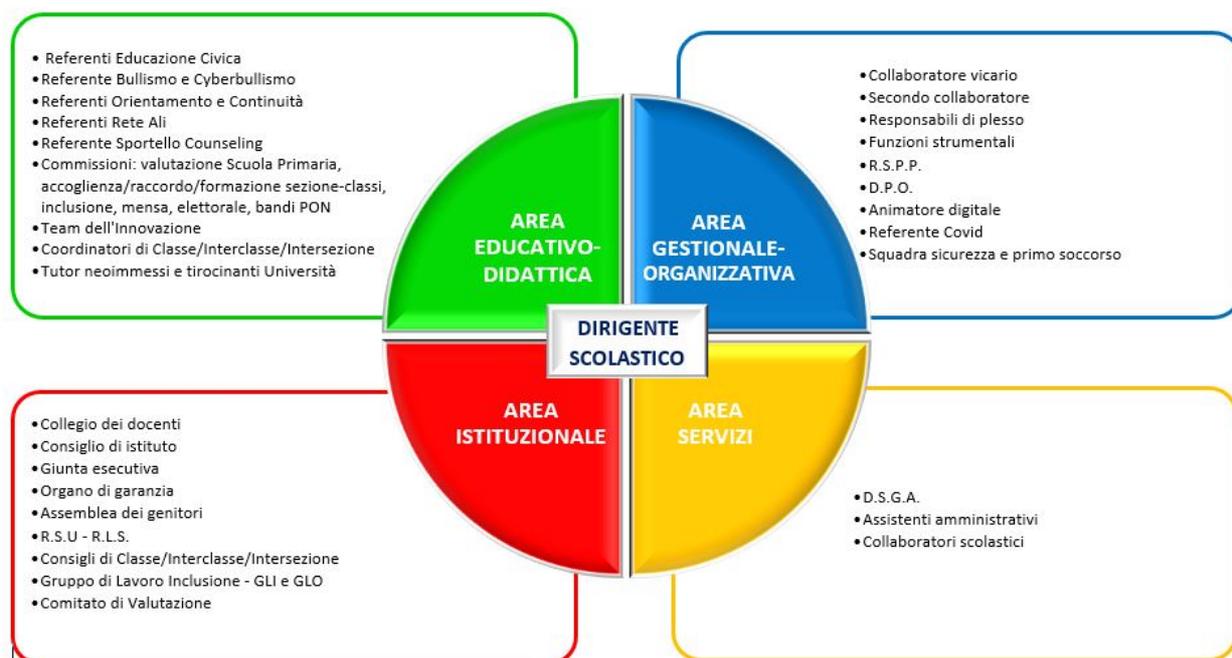
ORGANIGRAMMA

ISTITUTO 2°- VIA STELVIO



FUNZIONIGRAMMA

ISTITUTO 2°- VIA STELVIO



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- **ALI PER L'INFANZIA E PER L'ADOLESCENZA**

La rete ha come scopo la condivisione di buone pratiche tra le scuole interessate alla tutela minori attraverso la formazione degli operatori con la trattazione pedagogica, giuridica, sociale delle tematiche relative agli abusi sessuali, ai maltrattamenti, al bullismo e al cyberbullismo. Il protocollo della rete "Ali per l'infanzia e l'adolescenza" descrive le procedure da utilizzare nella segnalazione dei casi di minori a rischio alle autorità o ai servizi competenti

- **CTS MONZA E BRIANZA**

Sostegno a progetti presentati da istituzioni scolastiche ed educative statali o loro reti, finalizzati all'integrazione degli alunni con disabilità, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) del DM 16 giugno 2015 n. 435.

- **INSIEME IN RETE**

Rete finalizzata all'Orientamento nel passaggio alla Scuola Secondaria di 2° Grado e per il contrasto alla dispersione scolastica.

- **PATTO LOCALE "LETTURA" DEL COMUNE DI CESANO MADERNO**

L'intento del Patto locale per la lettura è di riconoscere e sostenere la crescita socioculturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva e di rendere il libro e la lettura un'abitudine sociale allargando conseguentemente la base dei lettori. La sottoscrizione del Patto locale per la lettura è tesa a creare una rete territoriale che comprenda tutte le professionalità (bibliotecari, educatori, insegnanti, librai, associazioni culturali) della filiera del libro.

- **RETE GENERALE DEL SISTEMA PUBBLICO DI ISTRUZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA**

La Rete Generale Monza e Brianza, oltre a garantire la prosecuzione di attività e servizi formativi ed amministrativi già dimostratisi territorialmente efficaci ed efficienti, concentra la propria azione, anche in raccordo con Usr per la Lombardia, sulle seguenti materie fondamentali: 1. Sicurezza 2. Formazione 3. Valutazione 4. Promozione delle nuove tecnologia.

- **CONVENZIONI CON UNIVERSITA'**

Disponibilità ad accogliere presso le nostre strutture i soggetti in possesso degli specifici requisiti previsti dagli Indirizzi regionali e di seguito denominati collettivamente "tirocinante" per lo svolgimento di un Tirocinio curriculare su proposta dell'Università (Bicocca e Cattolica).

- **RETE SCUOLE GREEN**

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

1. Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
2. Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
3. Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano



4. Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
5. Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.

- **LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO**

La rete costituita "LA SCUOLA EDUCA IL TALENTO" mira a promuovere i seguenti obiettivi:

1. offrire alle scuole supporto ed aiuto nella progettazione di piani educativi e di studio personalizzati adeguati per allievi ad alto e altissimo potenziale inseriti nei normali gruppi classe;
2. costruire percorsi educativi e didattici personalizzati capaci di accogliere tutte le diversità personali e attenti allo sviluppo di relazioni interpersonali positive.